

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

Copia conforme all'originale depositato presso l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti  
Roma, li 07/07/2015

DETERMINAZIONE

N. 08362 del 07 LUG. 2015

Proposta n. 10571 del 03/07/2015

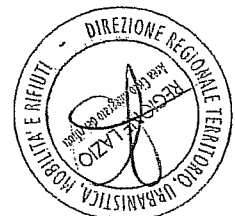


Oggetto:

Tor Cervara Ambiente srl – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggetta, presentata ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014, per un impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Via Melibeo n. 18 in comune di Roma.

Proporzionante:

Estensore	CRESCENZI ROBERTO	<i>Roberto Crescenzi</i>
Responsabile del procedimento	CRESCENZI ROBERTO	<i>Roberto Crescenzi</i>
Responsabile dell' Area	F. TOSINI	<i>F. Tosini</i>
Direttore Regionale	M. MANETTI	<i>M. Manetti</i>
Protocollo Invio		366160 07 LUG 2015
Firma di Concerto		



OGGETTO: Tor Cervara Ambiente srl – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggetta, presentata ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del D.lgs. 46/2014, per un impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in Via Melibeo n. 18 in comune di Roma.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO,  
URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.M. 24 aprile 2008 "Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A.";

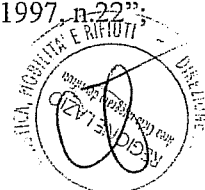
VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99";

VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 "Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n.22";



VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

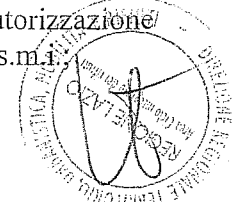
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che:

- in data 11/04/2014, è entrato in vigore il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”*, che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all'autorizzazione integrata ambientale;
- l'art. 5 comma 1 lettera i-quinquies) definisce come 'installazione esistente': *ai fini dell'applicazione del Titolo III-bis alla Parte Seconda una installazione che, al 6 gennaio 2013, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio o il provvedimento positivo di compatibilità ambientale o per la quale, a tale data, sono state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che essa entri in funzione entro il 6 gennaio 2014. Le installazioni esistenti si qualificano come 'non già soggette ad ALA' se in esse non si svolgono attività già ricomprese nelle categorie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128;*
- la Tor Cervara Ambiente srl (di seguito società) P.IVA e C.F. 07001751002 con sede legale ed operativa in Via Melibeo n.18, nel Comune di Roma, località Tor Cervara, gestisce un impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con Autorizzazione ai sensi dell'Art. 208 D.lgs. 152/2006 resa con Determinazione n. A06811 del 27/8/2013 così come integrata con Determinazione G12788 del 10/09/2014;
- a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, la Società ha presentato con nota acquisita al protocollo n. 494996 del 08/9/2014 istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette per la categoria IPPC 5.3b, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. alla quale sono allegati gli elaborati progettuali e la documentazione di cui alla DGR 239/2008;
- l'impianto in questione è quindi ricompreso nella definizione di *“installazione esistente non già soggetta ad ALA”*, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera i-quinquies), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. come modificato dal citato D.lgs. 46/2014;
- questa Area Ciclo Integrato Rifiuti (di seguito Area) ha esperito la procedura di conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri di rito ai fini del rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al citato art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.



- questa Area con Determinazione n. G08193 del 02/07/2015 ha concluso il procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per l'impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in via Melibeo 18 in Roma loc. Tor Cervara;
- nelle circolari del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 è richiamato l'obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l'AIA per l'impianto di cui trattasi;
- le prescrizioni di Arpa Lazio saranno recepite da questa Area, in apposito atto successivo ed integrativo della AIA medesima, fermo restando quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo allegato all'istanza;

PRESO ATTO che la citata Circolare Min. Ambiente prot. 12422 del 17/6/2015 ribadisce che, a seguito della decadenza delle autorizzazioni vigenti il 7 luglio 2015 così come previsto dall'art. 29 comma 3 del D.lgs. 46/2014, gli impianti non già soggetti debbano essere in possesso della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06, in assenza della quale l'attività non potrà proseguire oltre la medesima data;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 "Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l'esercizio dell'attività d'impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale";

PRESO ATTO della documentazione allegata all'istanza e integrata durante il corso della conferenza dei servizi e costituita da:

Scheda A  
 Scheda B  
 Scheda C  
 Scheda D  
 Scheda E  
 Relazione di riferimento  
 Sintesi non tecnica

RICHIAMATO che il gestore dell'impianto ha l'obbligo di osservare le condizioni tutte contenute nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che la Tor Cervara Ambiente srl dovrà presentare le garanzie finanziarie a favore di questa Regione Lazio di importo pari a 470.975,00, come previsto dal D.lgs. 152/2006 art. 29 sexties comma 9-septies e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009. L'importo, non potrà essere ridotto a seguito di eventuale certificazione, vista l'abrogazione dell'art. 210 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ad opera dell'art. 39, comma 3 del D.lgs. 205/2010. Nella polizza di fidejussione si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009. La durata della polizza è pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di due anni;

RITENUTO di poter rilasciare l'atto di autorizzazione integrata ambientale in linea con quanto riportato nella Determinazione conclusiva della conferenza di servizi n. G08193 del 02/07/2015 ed alle condizioni e prescrizioni rese dagli Enti competenti nel corso del procedimento in essere e riportate nell'Allegato tecnico parte integrante del presente atto





delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Giorgione 129 – 00145 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Tor Cervara Ambiente srl e sarà trasmesso per via telematica alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Civitavecchia, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, all'ISPRA Servizio Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla Francesca Moroni s.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

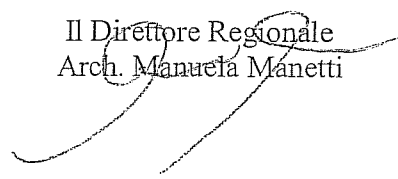
Allegati:

Allegato tecnico

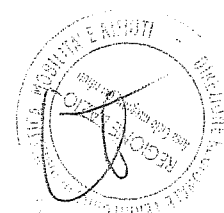
Planimetria

Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Direttore Regionale  
Arch. Manuela Manetti



STAMPATO



## ALLEGATO TECNICO

### CONDIZIONI DA RISPETTARE NELLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Gestore: TOR CERVARA AMBIENTE s.r.l.  
P.IVA e C.F.: 07001751002  
Sede Legale e Operativa: Via Melibeo n.18 – 00146 Roma (RM)  
Durata: 10 (dieci) anni

#### 1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato nel Comune di Roma in Via Melibeo n.18 - 00146 Roma (RM) e rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (decreto legislativo n. 59/2005 e s.m.i., Categoria 5.3 e Categoria 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006).

Il sito è distinto al catasto del Comune di Roma al foglio n. 658 particella n. 890.

L'impianto della TOR CERVARA AMBIENTE SRL di GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

#### 2. CONDIZIONI GENERALI

La Tor Cervara Ambiente s.r.l. (di seguito Società) dovrà gestire l'impianto secondo la documentazione tecnica e gestionale approvati con il documento di chiusura di Conferenza di Servizi di cui alla Determinazione n. G08193 del 02/07/2015.

#### 3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

L'impianto si estende su lotto di superficie complessiva pari a mq 5.400 di cui:

- 852 mq complessivi coperti al piano terra, per attività oggetto di autorizzazione + servizi;
- 1.172 mq complessivi coperti al piano interrato per attività oggetto di autorizzazione + servizi;
- 404 mq complessivi di rampe coperte;
- 200 mq complessivi di aree a verde;
- 3.501 mq complessivi di superficie pavimentata esterna;
- 7.346 mc complessivi di volume fuori terra (piano terra) per attività oggetto di autorizzazione;
- 7.057 mc di volume interrato per attività oggetto di autorizzazione.

Nell'impianto sono previste le seguenti linee tecnologiche:

##### 1. Linea Deposito Preliminare e trattamento rifiuti pericolosi

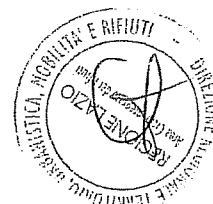
- Operazioni (D13 – D14- D15)
- capacità produttiva: 25.000 ton/anno,
- capacità di recupero rifiuti in % 0 (la ditta non svolgerà attività di recupero sulla presente linea di lavorazione)

##### 2. Linea Deposito Preliminare e trattamento rifiuti non pericolosi

- Operazioni (D13 – D14 – D15)
- capacità produttiva: 10.000 ton/anno,
- capacità di recupero rifiuti in % 0 (la ditta non svolgerà attività di recupero sulla presente linea di lavorazione)

##### 3. Linea Messa in Riserva e trattamento rifiuti pericolosi

- Operazioni (R12 – R13)
- capacità produttiva 25.000 ton/anno,
- capacità di recupero rifiuti = 90 %
- Linea Messa in Riserva e trattamento rifiuti non pericolosi
- Operazioni (R13 – R12)
- capacità produttiva 10.000 ton/anno,



- capacità di recupero rifiuti = 90 %

I rifiuti accompagnati dal formulario di identificazione, arrivano all'impianto con gli automezzi della stessa Società o di altri trasportatori regolarmente autorizzati al trasporto delle singole tipologie di rifiuti.

L'accesso all'impianto degli automezzi è possibile ed ammesso solo durante l'orario di apertura dell'impianto ed avviene tramite cancello presidiato da personale addetto.

#### 4. OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

La società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

Operazioni preliminari allo smaltimento

D13 – Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D 1 a D12;

D14 – Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti D1 a D13;

D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D 1 a D 14.

Operazioni di recupero

R13 – Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R 1 a R 12;

R12\* – scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

(\* ) Si precisa che, secondo la Direttiva 2008/98/CE, l'operazione R12 comprende le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11.

I diagrammi di flusso relativi alle operazioni sopra riportate sono descritte nell'elaborato denominato Diagrammi di flusso allegato al presente Allegato Tecnico

#### 5. RIFIUTI AUTORIZZATI

La Società è autorizzata ad accettare presso l'impianto i seguenti rifiuti, per le operazioni ivi indicate.

CODICE CER	Quantitativi (ton/anno)	Operazioni
060106* 060205* 060313*	60	R12, R13 D13, D14, D15
070103* 070104* 070107* 070701* 070703* 070704*	645	
080317* 080318	200	
090101* 090102* 090103* 090104* 090105* 090106*	4220	
140601* 140602* 140603*	230	
150101 150102 150103 150104 150105 150106 150107 150109 150110* 150202* 150203	5195	
160121* 160122 160213* 160214 160215* 160216 160303* 160304 160305* 160306 160504* 160506* 160507* 160508* 160509 160601* 160601* 160602* 160603* 160604 160605 160606*	3555	
180101 180102 180103* 180104 180106* 180107 180108* 180109 180110* 180202* 180103*	10725	
200119* 200121* 200133* 200134	170	

La Società potrà gestire presso l'impianto un quantitativo massimo di rifiuti, nei limiti sopra riportato pari a:

– Quantità massima giornaliera gestibile presso l'impianto(ton/giorno): 200

– Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 25.000

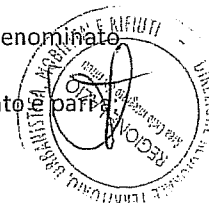
– di cui pericolosi (ton): 20.625

– di cui non pericolosi (ton): 4.375

#### 6. CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire all'interno degli spazi riportati nell'Elaborato Grafico denominato Planimetria impianto che costituisce parte integrante al presente allegato.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:





Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	208	100	308
D15	200	100	300
Totale	408	200	608

#### 7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso l'impianto sono autorizzati n. 01 punti di emissione rappresentati nella Planimetria Allegato 1 al PMC. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Roma R.U. 6740 del 05/02/2014 con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrizioni contenute.

#### 8. SCARICHI IDRICI

Presso l'impianto sono autorizzati n. 01 punti di scarico rappresentati nella Planimetria Allegato 2 al PMC. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Tabella 3a dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006.

#### 9. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Al fine di fronteggiare condizioni diverse da quelle di normale esercizio, la Società dovrà:

1. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
2. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
3. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento, all'ARPA Lazio, e all'Autorità competente.
4. mantenere in perfetta efficienza il sistema antincendio presente nell'impianto nonché osservare quanto osservato e prescritto dai rilievi dei Vigili del fuoco.

#### 10. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la Società dovrà ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

In ogni caso la Società dovrà provvedere:

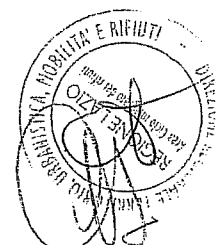
- a lasciare il sito in sicurezza;
- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, trasmettere all'Autorità competente, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale ed all'ARPA Lazio di Roma, il cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti;

L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione.

#### Allegati

- Diagrammi di flusso
- Planimetria Impianto



## MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

### Dati identificativi dell'impianto

Impianto GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Localizzazione	Provincia di ROMA Comune di ROMA Via MELIBEO 18
Gestore	TOR CERVARA AMBIENTE SRL Provincia di ROMA Comune di ROMA Via MELIBEO 18

### Caratteristiche dell'impianto

L'impianto della TOR CERVARA AMBIENTE SRL di GESTIONE RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC (decreto legislativo n. 59/2005 e s.m.i., Categoria 5.3 e Categoria 5.5 dell'Allegato VIII

### FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 e della modifica apportata (art. 36 del D. Lgs. 4/08) alla lettera h) comma 1 dell'art. 5 D. Lgs. 59/2005, la proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

### I CONTENUTI DEL PMeC

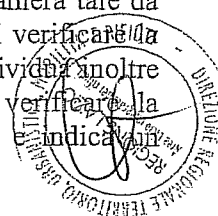
I punti fondamentali considerati nella stesura del presente *PMeC*, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono quelli indicati nella seguente lista di controllo:

#### 1. Chi realizza il monitoraggio

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che il gestore svolgerà per l'attività IPPC e di cui sarà il responsabile.

#### 2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

Vengono identificate e quantificate le prestazioni ambientali dell'impianto, in maniera tale da consentire all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e al controllo di verificare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata. Il Piano individua inoltre le modalità di controllo che possono consentire all'Autorità competente di verificare la realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto alle prescrizioni AIA e indicava



appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.)

### **3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare**

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto. L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto di quanto indicato nell'Allegato III del D. Lgs. 59/05.

### **4. Metodologie di monitoraggio**

In generale si hanno i seguenti metodi:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette fra cui:
  - Parametri sostitutivi
  - Bilancio di massa
  - Altri calcoli
  - Fattori di emissione

L'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è riportato ai Punti F e G delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

In relazione alla specificità dell'impianto, dimensione-portate-inquinanti, di cui trattasi il metodo adottato è quello della "misura diretta discontinua".

### **5. Espressione dei risultati del monitoraggio**

Le unità di misura che verranno utilizzate sono le seguenti:

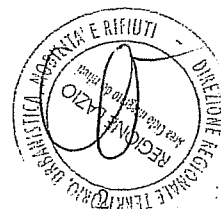
- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico

### **6. Gestione dell'incertezza della misura**

Il gestore dell'impianto viene dichiarata l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

### **7. Tempi di monitoraggio**

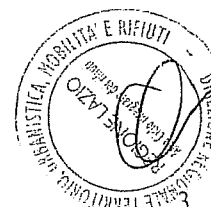
Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.



## QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

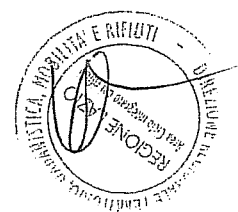
		MISURE
C O M P A R T I	<b>CONSUMI</b>	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	<b>EMISSIONI IN ARIA</b>	Misure periodiche Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse
	<b>EMISSIONI IN ACQUA</b>	Misure periodiche Sistemi di depurazione
	<b>EMISSIONI SONORE</b>	Misure periodiche
	<b>RADIAZIONI</b>	Controllo radiometrico
	<b>EMISSIONI ECCEZIONALI</b>	
	<b>ACQUE SOTTERRANEE</b>	Piezometri Misure piezometriche qualitative e quantitative
	<b>SUOLO</b>	Aree di stoccaggio
	<b>RIFIUTI</b>	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
	<b>GESTIONE IMPIANTO</b>	Parametri di processo Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici

SME/10/02



## QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi	Controllo reporting
<b>Consumi</b>					
Materie prime e ausiliarie	NA	NA	NA	NA	NA
Risorse idriche	annuale	annuale	NA	NA	NA
Energia elettrica e termica	annuale	annuale	NA	NA	NA
Combustibili	NA	NA	NA	NA	NA
<b>Emissione in aria</b>					
Misure periodiche	annuale	annuale	annuale	annuale	annuale
Misure continue	NA	NA	NA	NA	NA
Sistemi di trattamento fumi	semestrale	annuale	NA	NA	annuale
Emissioni diffuse e fuggitive	NA	NA	NA	NA	NA
<b>Emissione in acqua</b>					
Misure periodiche	annuale	annuale	annuale	annuale	annuale
Misure continue	NA	NA	NA	NA	NA
Sistemi di depurazione	semestrale	annuale	NA	NA	annuale
<b>Emissioni eccezionali</b>					
Evento	NA	NA	NA	NA	NA
<b>Emissione Sonore</b>					
Misure periodiche	biennale	biennale	NA	NA	biennale
<b>Radiazioni</b>					
Controllo radiometrico	continuo	annuale	NA	NA	annuale
<b>Acque sotterranee</b>					
Pozzo	annuale	annuale	NA	NA	annuale
Misure piezometriche qualitative	annuale	annuale	NA	NA	annuale
Misure piezometriche quantitative	NA	NA	NA	NA	NA
<b>Suolo</b>					
Aree di stoccaggio	mensile	annuale	NA	NA	annuale
<b>Rifiuti</b>					
Misure periodiche in ingresso	continuo	annuale	NA	NA	annuale
Misure periodiche in uscita	continuo	annuale	NA	NA	annuale
<b>Gestione impianto</b>					
Parametri di processo	annuale	annuale	NA	NA	annuale
Indicatori di performance	NA	NA	NA	NA	NA
Controllo e manutenzione	semestrale	annuale	NA	NA	annuale
Controlli sui macchinari	continua	annuale	NA	NA	annuale
Interventi di manutenzione ordinaria	semestrale	annuale	NA	NA	annuale
Controlli sui punti critici	NA	NA	NA	NA	NA
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	annuale	annuale	NA	NA	annuale
Interventi di manutenzione sui punti critici	Annuale e/o semestrale	annuale	NA	NA	annuale



PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE

CONSUMO RISORSE IDRICHE

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Gestore		ARPA LAZIO	
					Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza
POZZO	contatore	Servizi	M <sup>3</sup>	lettura	annuale	Sistema informatico	annuale	Controllo reporting
ACQUEDOTTO	contatore	servizi	M <sup>3</sup>	lettura	annuale	Sistema informatico	annuale	Controllo reporting

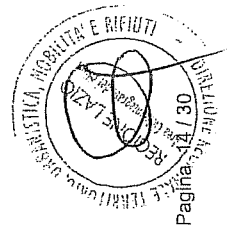
CONSUMO ENERGIA

Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Quantità KW	Metodo misura	Gestore		ARPA LAZIO	
						Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza
Energia importata da rete esterna	elettrica	Contatore	Servizi generali	50	lettura	annuale	Sistema informatico	annuale	Controllo reporting

CONSUMO COMBUSTIBILI

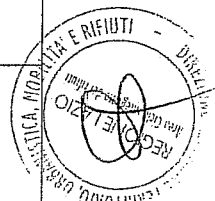
Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Gestore		ARPA LAZIO	
						Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza

**NON È PREVISTO UN SISTEMA DI STOCCAGGIO DEL COMBUSTIBILE NELL'IMPIANTO.**



EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5						ARPA LAZIO		
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Gestore		note
						Frequenza	Modalità di registrazione controlli	
E1	Polveri Nichel Cromo Rame Ammoniaca Anidride solforosa Idrochinone Acidi inorganici COV	Misura diretta	mg/Nm <sup>3</sup>	Manuale UNICHIM	ANNUALE	compilazioni registro	annuale	Controllo analitico e reporting
E2		Misura diretta	mg/Nm <sup>3</sup>	Manuale UNICHIM	ANNUALE	compilazioni registro	annuale	Controllo analitico e reporting
E3		Misura diretta	mg/Nm <sup>3</sup>	Manuale UNICHIM	ANNUALE	compilazioni registro	annuale	Controllo analitico e reporting
E4		Misura diretta	mg/Nm <sup>3</sup>	Manuale UNICHIM	ANNUALE	compilazioni registro	annuale	Controllo analitico e reporting
E5		Misura diretta	mg/Nm <sup>3</sup>	Manuale UNICHIM	ANNUALE	compilazioni registro	annuale	Controllo analitico e reporting
E6		Misura diretta	mg/Nm <sup>3</sup>	Manuale UNICHIM	ANNUALE	compilazioni registro	annuale	Controllo analitico e reporting



SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

**TABELLA: C6**

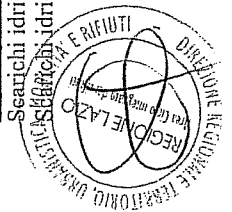
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Gestore			ARPA LAZIO	
				Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
E1	Filtri a tessuto + Carbone attivo	Maniche, carbone attivo	controllo della tenuta dei vari elementi controllo della tenuta delle sacchi di raccolta polveri sostituzione carboni attivi	SEMESTRALE	Sistema informatico	annuale	Annuale	Controllo reporting
E2	Guarda Idraulica	Tubazioni	controllo della tenuta dei vari elementi pulizia condotte	SEMESTRALE	Sistema informatico	annuale	Annuale	Controllo reporting
E3								
E4								
E5								
E6								

EMISSIONI IN ACQUA

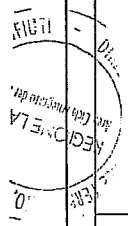
Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
SF1	Scarichi idrici finali	FOGNATURA COMUNALE
SF2	Scarichi idrici finali	FOGNATURA COMUNALE

Tipologia di scarico e codifica:

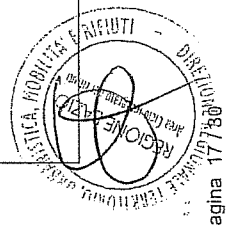
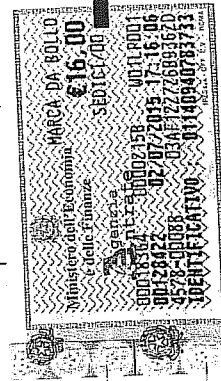
Scarichi idrici finali (SF1) – ACQUE PRIMA PIOGGIA PIAZZALE  
Scarichi idrici finali (SF1) – ACQUE NERE SERVIZI IGIENICI







Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Gestore			note
				Frequenza autocontrolli	Modalità di registrazione e controlli	Reporting	
ASF1	pH		APAT CNR IRSA 2050 MAN 29 2003	ANNUALE	Sistema informatico e archiviazione certificati analitici	ANNUALE	Controllo analitico e reporting
	colore		APAT CNR IRSA 2020 MAN 29 2003				
	Materiali grossolani		APAT CNR IRSA 5120 MAN 29 2003				
	BOD5		APAT CNR IRSA 5130 MAN 29 2003				
	COD		APAT CNR IRSA 2090 MAN 29 2003				
	SST						
	Arsenico	APAT CNR IRSA 5120 MAN 29 2003					
	Bario						
	Cadmio						
	Cromo totale						
	Cromo VI						
	Tensioattivi totali	METODO DI CAMPIONAMENTO ISO 5667-10:1992 (esclusi par. 4.2.2,5.2)	APAT CNR IRSA 5170 + MI A02 REV. 0 2012				
	Fosforo totale		APAT - IRSA/CNR 29/2003-4110				
	Idrocarburi totali	CONTENITORI: BOTTIGLIE IN PLASTICA E BOTTIGLIE IN VETRO	APAT - IRSA/CNR 29/2003-5160 MAN 2902003				
	Azoto nitroso		STANDARD METHODS VERKS. 19 TH 4500				
	Azoto ammoniacale						
	Azono Nitrico		APAT CNR IRSA 4140 B MAN 29 2003				
	Solfati		STANDARD METHODS VERKS. 19 TH 4500				
	Cloruri						
	Piombo		APAT CNR IRSA 3020 MAN 29 2003				
	Zinco						
	Nichel						
Ferro							
Rame							
Mercurio		UNI EN ISO 1483:2008					

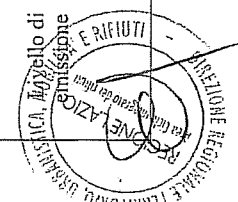


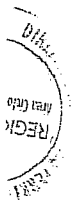
SISTEMI DI DEPURAZIONE

TABELLA C10						Gestore		ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo*	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
SF1	GRIGLIATURA	eliminazione solidi grossolani	PLC E CONTROLLO VISIVO	PLC per controllo corretto funzionamento e pulizia manuale griglia	semestrale	Sistema informatico	ANNUALE	ANNUALE	Controllo reporting
SF1	SOLLEVAMENTO	sollevamento con elettropompa	PLC E CONTROLLO VISIVO	PLC per controllo corretto funzionamento	semestrale		ANNUALE	ANNUALE	Controllo reporting
SF1	SEDIMENTAZIONE E FILTRAZIONE IN SACCHI TNT	filtrazione	VISIVO	controllo e sostituzione sacchi filtranti	semestrale		ANNUALE	ANNUALE	Controllo reporting
SF1	FILTRAZIONE CON FILTRO A SPAGO DA 100 MICRON	filtrazione	VISIVO	controllo e sostituzione cartucce filtranti	semestrale		ANNUALE	ANNUALE	Controllo reporting
SF1	DISIDRATAZIONE FANGHI TRATTENUTI NEI SECCHI DI TNT	disidratazione	VISIVO	controllo e pulizia	semestrale		ANNUALE	ANNUALE	Controllo reporting

EMISSIONI SONORE

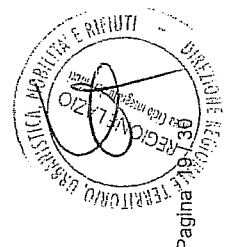
TABELLA C13				Gestore		ARPA LAZIO			
Parametro	Tipo di determinazione	U.M.	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
	Misura dirette discontinue	dB(A)	L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti ritenuti idonei e comprendenti quelli già considerati, nonché presso eventuali ulteriori postazioni ove si presentino criticità acustiche	Biennale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Redazione relazione impatto acustico	Biennale	Biennale	Controllo reporting





ACQUE SOTTERRANEE

TABELLA C15				Gestore		ARPA LAZIO		
PIEZOMETRO	PARAMETRO	QUANTITÀ U.M.	METODO MISURA	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE CONTROLLI	REPORTING	FREQUENZA	NOTE
POZZO	Colore	Tasso diluizione	APAT CNR IRSA	annuale	COMPILAZIONI REGISTRI E ARCHIVIAZIONE CERTIFICATO ANALITICO	ANNUALE	ANNUALE	CONTROLLO ANALITICO E REPORTING
	Odore		APAT CNR IRSA	annuale				
	Concentrazione ioni idrogeno	Ph	APAT CNR IRSA	annuale				
	Conducibilità elettrica a 20°	µS/cm (20°)	APAT CNR IRSA	annuale				
	Residuo fisso a 180°	Mg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Materiali in sospensione	Mg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Torbidità	NTU	APAT CNR IRSA	annuale				
	Ossidabilità	Mg O <sub>2</sub> /l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Durezza totale	°F	APAT CNR IRSA	annuale				
	Ammonio	Mg/l di NH <sub>4</sub>	APAT CNR IRSA	annuale				
	Nitrato (NO <sub>2</sub> )	Mg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Nitrato (NO <sub>3</sub> )	Mg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Fluoruro	Mg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Cloruri	Mg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Solfati	Mg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Fosforo solubile (P <sub>205</sub> )	µg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Calcio	Mg Ca/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Magnesio	Mg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Sodio	Mg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Potassio	Mg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Alluminio	Mg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Arsenico	µg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Cadmio	µg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Cromo totale	µg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Ferro totale	µg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Manganese	µg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
	Nichel	µg/l	APAT CNR IRSA	annuale				
Piombo	µg/l	APAT CNR IRSA	annuale					
Rame	Mg/l	APAT CNR IRSA	annuale					
Antiparassitari	µg/l	APAT CNR IRSA	annuale					



REC. 51  
DIR. 100

**PIEZOMETRI**

Piezometro	Posizione piezometro	Coordinate UTM (N/E)	Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)	Gestore			note	
						Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting		
								annuale	annuale	Controllo

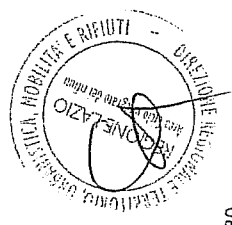
**MISURE PIEZOMETRICHE QUANTITATIVE**

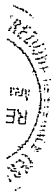
Piezometro	Posizione piezometro	Misure quantitative	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note

**MISURE PIEZOMETRICHE QUALITATIVE**

TABELLA C18		Gestore	ARPA LAZIO

NELL'INSEDIAMENTO, COSÌ COME APPROVATO AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 152/06, NON SONO PRESENTI PIEZOMETRI





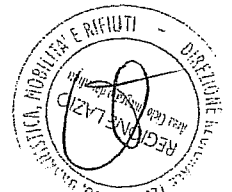
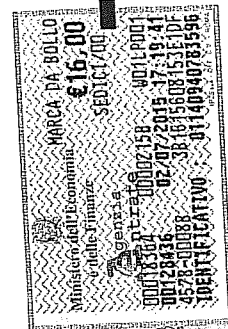
CONTROLLO RADIOMETRICO

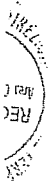
**TABELLA C14**

Materiale controllato	Modalità di controllo (1)	Gestore		ARPA LAZIO		
		Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controllo (2)	Reporting	Frequenza	note
RIFIUTI METALLICI, RIFIUTI RABE, RIFIUTI SANTARI IN ENTRATA E IN USCITA	Strumentale	ad ogni conferimento o spedizione	compilazioni registro	annuale	annuale	Controllo reporting

SUOLO - AREE DI STOCCAGGIO

Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			ARPA LAZIO	
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registraz.	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		Note
CASSONI RIFIUTI SOLIDI	Ispezione visiva	mensile	Registro	NA	NA	Registro	NA	NA	NA	annuale	Controllo reporting
SCAFFALI	Ispezione visiva	mensile	Registro	Ispezione visiva	semestrale	Registro	NA	NA	NA	annuale	Controllo reporting
Contenitori Rifiuti pericolosi di piccole dimensioni	Ispezione visiva	mensile	Registro	Ispezione visiva	mensile	Registro	NA	NA	NA	annuale	Controllo reporting
SERBATOI PER LIQUIDI	PLC per controllo corretto funzionamento	continua	Registro	Ispezione visiva	mensile	Registro	PLC per controllo corretto funzionamento	CONTI NUA	Registro/Informatico	annuale	Controllo reporting





### GESTIONE DELL'IMPIANTO

#### CONTROLLO E MANUTENZIONE

Compilare le tabelle al fine di specificare i sistemi di controllo previsti sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria.

#### CONTROLLI SUI MACCHINARI

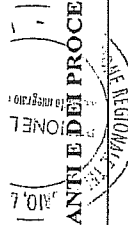
Macchina (3)	Gestore				Perdite	ARPA LAZIO		
	Parametri	Frequenza dei controlli	FASE	Modalità (1)		Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza
AREA TRAVASO	Corretto funzionamento	CONTINUO	regime avviamento arresto	automatico (PLC) e visivo	RIFIUTI LIQUIDI	Registro/Informativo	NA	Controllo reporting
SERBATOI	Corretto funzionamento e tenuta	CONTINUO	regime avviamento arresto	automatico (PLC) e visivo	RIFIUTI LIQUIDI	Registro/Informativo	NA	Controllo reporting

#### INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Macchina (3)	Gestore			Modalità di registrazione dei controlli (2)	ARPA LAZIO	
	Tipo di intervento	Frequenza	Frequenza		Frequenza	Note
AREA TRAVASO	Visivo	semestrale	semestrale	Registro/informativo	NA	Controllo reporting
SERBATOI	Visivo + PLC	semestrale	semestrale	Registro/informativo	NA	Controllo reporting



**PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

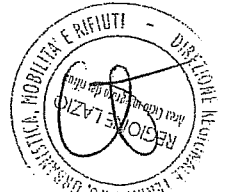


Macchina (3)	Parametri				Gestore		Perdite		ARPA LAZIO	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note		
Impianto abbattimento	emissioni	annuale	Arresto + regime	Visivo e strumentale	Vedere tabella C5	Registro/Informativo	annuale	Controllo reporting		
Area travaso	Coretto funzionamento	continuo	Arresto + regime	Visivo e strumentale	Rifiuti liquidi pericolosi	Registro/Informativo	annuale	Controllo reporting		
Serbatoi	Funzionamento e tenuta	continuo	Arresto + regime	Visivo e strumentale	Rifiuti liquidi pericolosi	Registro/Informativo	annuale	Controllo reporting		
Impianto depurazione	Coretto funzionamento	semestrale	Arresto + a regime	Visivo e strumentale	Vedere tabella C9	Registro/Informativo	annuale	Controllo reporting		

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI**

Macchina (3)	Gestore		ARPA LAZIO	
	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Note
Impianto abbattimento	Controllo vari elementi Pulizia sostituzione parti	semestrale	Registro/Informativo	Controllo reporting
Area travaso	Controllo strumentazione, pulizia e manutenzioni	semestrale	Registro/Informativo	Controllo reporting
Serbatoi	Controllo strumentazione e manutenzione	semestrale	Registro/Informativo	Controllo reporting
Impianto depurazione	Controllo pulizia manutenzione	semestrale	Registro/Informativo	Controllo reporting

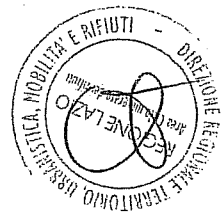
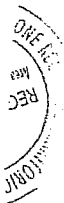
1. Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale)
2. Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro
3. Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente
4. Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto
5. Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio



**APPENDICE II**

**Elaborato Grafico unico inerente l'immobile per lo stoccaggio dei rifiuti speciali, sito in località Tor Cervara – Piante – Prospetti – Sezioni**

**Gestore:** TOR CERVARA AMBIENTE s.r.l.  
**P.IVA e C.F.:** 07001751002  
**Sede Legale e Operativa :** Via Melibeo n.18- 00146 Roma (RM)



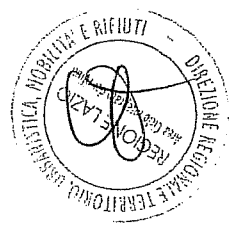




The architectural drawings are organized into several sections:

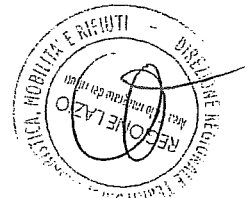
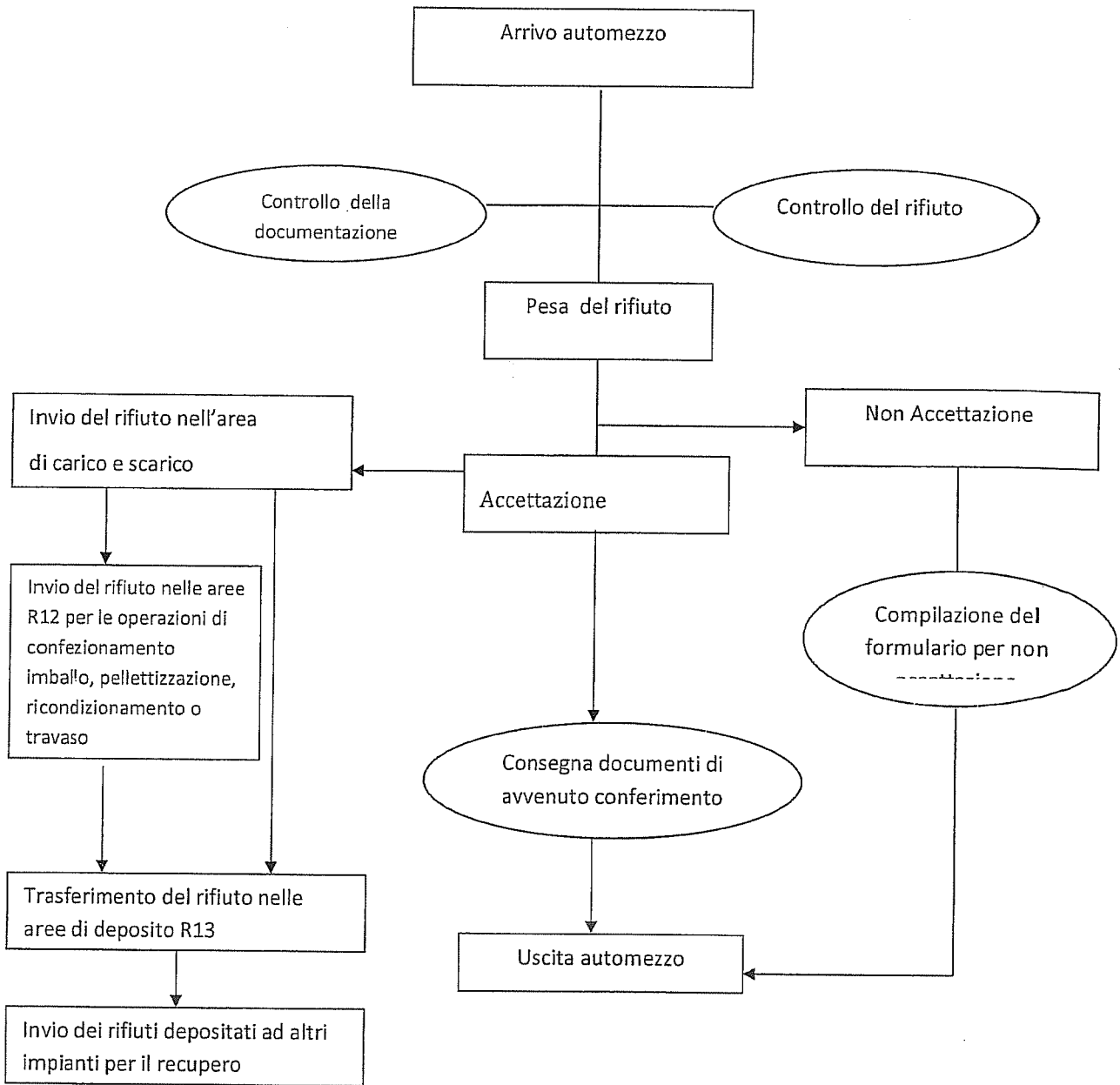
- Top Section:** Includes a site plan (Pianta di ubicazione) showing the building's location within a larger urban context, and a technical drawing of a building facade.
- Middle Section:** Contains detailed floor plans (Pianta piano terra, Pianta primo piano) and elevations (Facciata, Prospetto) of the building.
- Bottom Section:** Features a detailed floor plan (Pianta piano terra) and a technical drawing of a building facade.

**MARCA DA BOLLO €16,00**  
 Ministero dell'Economia e delle Finanze  
 Agenzia Entrate  
 0000215B  
 02/07/2018 17:16:43  
 00128430  
 4678-0088  
 01140940781653





2 - Messa in riserva e trattamento rifiuti pericolosi (R13 – R12)



3. Messa in riserva rifiuti (R13)

